



CLARE
CLIMATE
ADAPTATION
& RESILIENCE



**UK International
Development**
Partnership | Progress | Prosperity



IDRC · CRDI
Canada

Lanciato oggi BIMA, un progetto di ricerca per costruire la resilienza climatica delle comunità pastorali in Kenya.

Nairobi, 5 Settembre 2023 - "BIMA", che significa "assicurazione" in kiswahili, mira a "migliorare i meccanismi di attivazione dell'assicurazione sul bestiame e i prodotti che rispondono alle esigenze di genere per gli (agro) pastori colpiti dalla siccità in Kenya". Il progetto fa parte dell'iniziativa CLARE (Climate Adaptation and Resilience) e si concentra sul miglioramento della capacità delle comunità (agro-)pastorali in Kenya di far fronte agli shock climatici attraverso un pacchetto assicurativo più efficace e rispondente alle esigenze di genere, compresa l'assicurazione del bestiame.

Le famiglie di pastori nelle Terre Aride e Semi-Aride (ASAL) del Kenya hanno un'elevata vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico. Queste comunità ricorrono spesso alla vendita del bestiame durante i periodi di siccità, cose che le spinge verso la povertà. Gli impatti regionali dei cambiamenti climatici osservati sugli ecosistemi e sui sistemi umani mostrano che l'aumento degli eventi meteorologici e climatici estremi ha esposto molte comunità pastorali a una grave insicurezza alimentare e a una ridotta sicurezza idrica (IPCC 2022).

Per affrontare questo problema, nel 2010 è stato introdotto in Kenya un prodotto assicurativo commerciale chiamato Index Based Livestock Insurance (IBLI), che fornisce protezione dei beni e pianificazione della sicurezza consentendo l'acquisto di foraggio e acqua per prevenire la morte del bestiame causata dalla siccità. Sebbene l'IBLI abbia mostrato un potenziale come alternativa sostenibile agli aiuti di emergenza per la siccità, i limiti nell'accuratezza dell'indice esistente hanno portato al suo ritiro dal mercato nel 2022. Inoltre, dati gli effetti imprevedibili e in continua evoluzione del cambiamento climatico sui pascoli, l'IBLI da solo potrebbe non essere finanziariamente sostenibile a lungo termine.

Il progetto "BIMA", lanciato oggi all'Africa Climate Week congiuntamente dal Foreign Commonwealth and Development Office del Regno Unito e dall'International Development Research Centre del Canada, mira a sviluppare un pacchetto assicurativo innovativo che combini la copertura del bestiame con altri prodotti assicurativi sui beni. Questo approccio mira a migliorare la redditività commerciale e la distribuzione tempestiva dei rimborsi assicurativi per i pastori, consentendo loro di affrontare in modo più efficace le incertezze climatiche.

"Sono orgogliosa di vedere il progetto "BIMA" prendere forma, grazie alla partnership di lunga data e di successo tra l'IDRC e l'FCDO del Regno Unito e alle interessanti collaborazioni con ricercatori e professionisti di tutto il mondo. Siamo impazienti di vedere questi partner co-produrre una ricerca orientata alle esigenze e all'azione, che utilizzerà la scienza e l'innovazione per affrontare gli shock climatici a breve termine, consentendo al contempo uno sviluppo sostenibile ed equo a lungo termine", ha dichiarato la professoressa Charlotte Watts, consulente scientifico capo e direttore per la ricerca e l'evidenza dell'FCDO britannico.

Nei prossimi 42 mesi, il team di ricerca, in collaborazione con le comunità, le compagnie assicurative, l'Istituto Internazionale di Ricerca sul Bestiame (ILRI) e le agenzie governative, utilizzerà la contea di Tana River come caso

esemplare e si concentrerà su come contribuire ad aumentare la resilienza al clima delle comunità agropastorali in Kenya attraverso un pacchetto assicurativo più efficace e rispondente alle esigenze di genere, che includa l'assicurazione sul bestiame per garantire la redditività economica del prodotto.

Il professor Nicholas O. Oguge, ricercatore principale de progetto e professore di politica ambientale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Nairobi, in Kenya, ha dichiarato: "collaboreremo con una compagnia assicurativa locale per tradurre e convalidare i risultati della ricerca con la simulazione di nuovi prodotti identificati da testare, per sviluppare importi di pagamento per i nuovi prodotti, per partecipare a discussioni collaborative per la convalida e la diffusione dei risultati della ricerca".

Realizzato da un consorzio che comprende il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) come istituzione capofila, l'Università di Nairobi, Translate into Meaning (TriM) e il Centro Collaborativo per il Genere e lo Sviluppo (CCGD), lo studio contribuirà all'impatto positivo del programma CLARE sviluppando soluzioni di adattamento praticabili a sostegno dei più vulnerabili. In definitiva, i risultati del progetto sono destinati ad avere un impatto significativo sulla vita degli agropastori delle aree ASAL dell'Africa orientale, salvaguardando i beni durante la siccità e promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione di genere.

"La partnership di lunga data dell'IDRC con il Regno Unito è stata di grande valore per il progresso dello sviluppo sostenibile. Il progetto CLARE annunciato oggi rappresenta il fulcro della nostra partnership: sostenere la ricerca sull'adattamento climatico condotta nel Sud del mondo per identificare soluzioni innovative e contribuire a costruire una resilienza a lungo termine, promuovendo al contempo l'uguaglianza e l'inclusione di genere", ha dichiarato Julie Shouldice, vicepresidente dell'IDRC per la strategia, le regioni e le politiche.

Per ulteriori informazioni e richieste ai media, si prega di contattare:

Chiara Camozzi: Consulente per la comunicazione

Indirizzo e-mail: chiara.camozzi@cisp-ngo.org

Contatto telefonico: +254717149900

Informazioni su CLARE

L'iniziativa [Climate Adaptation and Resilience \(CLARE\)](#) è un programma quadro di ricerca britannico-canadese da 110 milioni di sterline sull'adattamento e la resilienza climatica, che mira a consentire un'azione socialmente inclusiva e sostenibile per costruire la resilienza ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali. CLARE è un'iniziativa progettata, finanziata e gestita congiuntamente dal Foreign Commonwealth and Development Office (FCDO) del Regno Unito e dall'International Development Research Centre (IDRC) del Canada. CLARE è finanziato principalmente dagli aiuti del governo britannico e dal Centro internazionale di ricerca sullo sviluppo del Canada.

